

Prezzo d'Associazione

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia L.	11	6	2 10
Estero »	17	9	3
Torino »	8 50	4 50	1 60
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 10.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



La Riapertura

Presidenza Lanza.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 coi soliti sbadigli.

Presidente annunzia alla Camera che molti giornalisti hanno diretto alla presidenza lettere di ringraziamento per la riapertura, assicurando che se si fosse ancora protratta si sarebbero trovati al secco di originale.

(Vivi segni di approvazione dalla tribuna dei giornalisti).

Il Presidente narra alla Camera che in occasione dei ricevimenti del Capo d'anno si è scoperto come qualmente l'Italia versi in grandi difficoltà (oh, oh!): scoperta peregrina che ha meravigliato l'intero corpo diplomatico (approvazione dalla relativa tribuna).

L'ordine del giorno reca: Spiegazione del proverbio del Sindaco di Cilavegna, e commenti ai versi di Dante:

« Vuol si così colà dove si puote »

« C'ò che si vuole »

Menabrea. Io credo che i panettoni e il dindo (risa ironiche) non avranno fatto dimenticare alla Camera, che in seguito al voto del 22 dicembre io ho finto di dare le mie dimissioni...

(Il generale degli Agostiniani si strappa la barba.)

Menabrea. E che sono state accettate invece quelle di tre miei colleghi...

(L'onorevole Guatterio si morde la lingua).

Menabrea. A cui ne ho sostituito tre altri...

(La Camera sbadiglia).

Menabrea. Signori, un po' di pazienza. Vi prego di lasciarmi parlare... o almeno di lasciar parlare per me la nota della lavandaia che vi presento.

Sono tutti capi che ho bagnato coi miei sudori durante la ricerca dei tre colleghi sudodati.

Signori, l'onorevole De-Filippo l'ho trovato alla cantonata di via Calzaioli, l'ho preso per la cravatta e l'ho condotto a casa.

Pippo, gli ho detto, vedi questo portafoglio? tu devi accettarlo. E Pippo l'ha accettato.

Ma dove le ho tirate verdi (mormorio dalle tribune) si fu con Cadorna. Torno a ripeterlo, leggete questa nota della lavandaia. Sono ventotto camicie, senza contare i fazzoletti, i coletti e i paramani.

(La Camera si intenerisce).

Menabrea (animandosi). Ora, non vorrete forse tenermi conto delle mie fat che?

Io vi prego, signori, non rovesciatemi un'altra volta: ve ne scongiuro per la signora Italia.

Fate piuttosto quello che dico io: non occupatevi di politica. Studiate l'aritmetica, la tavola di Pitagora....

(La Camera si commuove).

Menabrea (con calore). Ah, onorevoli rappresentanti, prendete, osservate. Ho provveduto quattrocentosettanta copie dell'abbaco.

Io le confido al vostro patriottismo. L'Italia ha bisogno di far i suoi conti.

Moltiplicate adunque con me. Due per due, quattro; due per quattro otto.

(La Camera piange).

Menabrea. Signori, se voi mi lascierete al ministero, noi avremo l'età dell'oro; l'Italia sarà il paese della cuccagna; sarà abolita la ricchezza mobile e pioveranno mortadelle in bocca agli italiani.

Ma non occupiamoci di politica. Ve lo domando per voi, per le vostre mogli, per la vostra tenera prole.....

(Grande sensazione.... Le loro Eccellenze ne approfittano per dimostrare il loro zelo.)

Bertolè presenta settantacinque progetti.

Broglia deposita sul banco della presidenza ottanta progetti.

Cadorna ne consegna ducentotrenta.

Ribelli sessantasette.

Casati novantadue.

E De Filippo quattordici.

L'onorevole presidente si trova seppellito sotto ai fasci di carte: i deputati scendono dai loro banchi per salvarlo da un soffocamento.

Il ministero si frega le mani. Sorge l'aurora del riordinamento amministrativo.

Cala la tela.

FRA ILARIO.

Pronostici ministeriali

Io e un Astrologo.

— Amico, che cosa pensi tu circa al ministero presente?

— Male!

— Oh diavolo: e perchè?

— Perchè egli è nato sotto una sinistra costellazione.

— E quale costellazione?

— Come! Non sai dunque, che dal ventun dicembre al ventun gennaio, la terra è sotto l'influenza del capricorno?

— Ho capito: vuoi dire così, che il presente ministero sarà...

— Un corno di più per la nazione.

Io e la mia Serva.

— Signor padrone.

— Filomena, che vuoi tu?

— È egli vero, che i nuovi ministri sono sbucciati proprio la vigilia dell'Epifania?

— Precisamente: e ciò che più monta, sono sbucciati di notte.

— Ahimè!

— Che hai, Filomena?

— Io prevedo, che il trionfo dei preti è inevitabile.

— Me la dici grossa! E si potrebbe saperne la ragione?

— Un ministero sbucciato la vigilia dell'Epifania e soprattutto di notte, non può essere che un regalo dei re Magi.

— E che perciò?

— I re Magi portano sempre i loro regali dentro le *ciabatte*, che i monelli espongono sulle finestre.

— Ma io non ti giungo ancora a comprendere.

— Quanto siete duro, signor padrone! E la *ciabatta* non è la bandiera papale?

— Sei più furba di me, Filomena: quest'altro mese ti raddoppio il salario.

— Sì, purchè non sia il salario, che i giocatori di tarocchi, specialmente i preti, sogliono dare alle loro serve.

— Per esempio?

— L'asso di bastone.

Io e un Medico.

— Dottore, ehi, dottore?

— Oh, Fra Biagio: che volete?

— Vorreiregarvi d'un favore.

— Dite liberamente.

— Vorreiregarvi cioè, di comunicarmi il vostro avviso sul nuovo ministero.

— Con tutto l'animo: il nuovo ministero non può vivere lungamente.

— E perchè?

— Perchè il nuovo ministero è nato col cuore alla *destra*.

— E per questo motivo non può vivere?

— No: perchè, massime nei climi d'Italia, un ministero che nasce col cuore alla *destra*... non è che un aborto o un mostro.

FRA BIAGIO.

L'affare è serio!

Scevro da triboli — scevro d'affanni

Sperava vivere — in pace gli anni,

Quando un esercito — di frati, e preti

In tristi cangiami — i giorni lieti!

Scuote la tonaca — il *Certosino*,

Frema il terribile — *Benedettino*,

Urla il frenetico — *Domenicano*,

Scrosciano i zoccoli — del *Francescano*,

I piedi pestano — i *Barnabiti*,

Sputano tossico — i *Gesuiti*,

Quanti son monaci — o neri, o bigi,

Quanti al Pontefice — son servi, o ligi,

Abbati, Chierici, — Preti, Sagristi!

Vecchie pinzocchere — e Sanfedisti

Tutti si scagliano contro di me

Lancian l'anatema — tutti, e perchè?

Sol perchè libera — la Musa mia

Pose in ridicolo — la Sagrestia,

E sul *non possumus* — della *Bottega*

Sfogar di satira — volle la frega,

Perchè del giovine — nostro Patrizio,

Si benemerito — del *Sant'Uffizio*

Del nobilissimo — Conte C. B.

L'arte retorica — cantare ardi.

Se la Cattolica — Romana Chiesa,

Sfruttando i creduli, — si fa la spesa,

Se i preti ingannano — il mondo intero

Spacciando frottole, — falsando il vero,

Se i frati l'obolo — della donnetta

Di Pietro estorcono — per la colletta,

Se d'ogni bruscolo — fanno lor prò,

Son responsabile — forse io di ciò?

Se il nobilissimo — Conte C. B.

In faccia al pubblico — ammutoli,

Se ad Esso il provvido — Padre Del-Rio,

Che il santo infusegli — timor di Dio,

E lo fe' crescere — servo alla stola

Non potè facile — dar la parola

Se fin l'Angelico — ridere ei fe',

La colpa ascrivere — devesi a me?

Suvvia! calmatevi; — fine alla rabbia:

Tempo è di chiudere — le irate labbia!

Fatica è inutile, — vana eloquenza;

Non vengo ad umile — resipiscenza.

Che il Ciel vi fulmini — per tutti i Santi!

Vi porti il Diavolo — via tutti quanti!

Così di triboli — scevro e d'affanni

Potrò almen vivere — in pace gli anni.

GIO. BRUMBELLI.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Le corrispondenze dell'Inghilterra, narrandoci le *glorie* dei *Feniani*, li chiamano la piaga più terribile del paese.

L'Inghilterra però, pensando all'Italia, potrà provare la consolazione dei disperati.

Imperocchè, se in Italia non vi sono i *feniani*, vi sono i *faneani* — scusate il gallicismo — che la mangiano viva.

*

I giornali pubblicano malignamente un sonetto del duca di san *Donato* a Ferdinando Borbone.

Lasciando da parte la politica, per ciò che riguarda il merito letterario, si può concludere, che il duca di san *Donato* dovrebbe studiare ancora un poco... il *donato*.

*

La *Gazzetta di Milano* scrive, che il generale Menabrea, in mancanza di cavalli, ha fatto *trottare* Cantelli, Broglio e Bertolè.

Non si può negare, che questo non sia un modo di dar dell'*asino* graziosamente.

*

Da Roma annunziano, che verranno fra poco nominati quattordici cardinali in una volta.

Abbiamo domandato ad un amico, che cosa egli ne pensasse.

L'amico ci rispose:

I quattordici cardinali sono quattordici nuove coppette, che il papa prepara al Regno d'Italia, quando Roma sarà la capitale.

*

Fra i *quattordici* nuovi cardinali, che Pio IX ci regalerà, ci si annunzia un monsignor Bonaparte.

Scommettiamo, che, in grazia del suo nome, monsignor Bonaparte, nel numero d'ordine verrà il *penultimo*.

*

Ci si annunzia pure da Roma, che Cicillo, ridotto al pollo pesto, come direbbe monna *Unità*, è costretto a vendere, per vivere, le *gioie* di sua moglie.

Se la moglie di Cicillo fosse giovane e bella, si potrebbe scommettere, che i compratori delle sue *gioie* non mancherebbero.

Ma...

*

Ci giunge la notizia dal Giappone, che il *Taicun* dovette deporre i suoi poteri in conseguenza d'una rivoluzione.

Ecco un'occasione favorevole per la Francia.

È un nuovo papa da rimettere sul trono e una Mentana da guadagnare.

*

Come va, dicevami ieri un tale: come va che, anche dopo lo scioglimento della crisi ministeriale, i *consorti* continuano le loro invettive contro il *San Martino* e contro la *Permanente*?

La ragione, risposi io, non è difficile da trovare.

Il *San-Martino* pei *consorti* è la maggior disgrazia che potrebbe accadere.

*

Eppure, è necessario che eglino vi si rassegnino.

Perchè anche pei *consorti* il *San Martino* verrà.

E tutto porta a credere, ch'esso non aspetterà nemmeno l'undici di novembre.

*

Da qualche tempo, il corpo legislativo e i giornali di Francia non si occupano, che della proibizione da farsi ai soldati di prendere moglie.

Noi troviamo la cosa del tutto naturale.

I soldati francesi essendo oramai divenuti i soldati del papa e della religione, è meglio addirittura ch'eglino facciano voto di verginità.

*

Anzi, il corpo legislativo francese dovrebbe *saltare* anch'egli il *fosso* in questa importante quistione.

Dovrebbe ordinare cioè, che tutto l'esercito della gran nazione vestisse da frate.

E le vivandiere da monache.

Così l'esercito della gran nazione sarebbe in perfetto costume.

*

La *Nazione* di Firenze, i cui procoli hanno fatto e vorrebbero far tuttavia all'Italia il regalo di tanti vescovi, la *Nazione* di Firenze



Il mio ha dovuto pigliar a prestito due colombe per completare il nido: saranno le colombe che appriranno gli occhi ai gufi, o è che se ne saranno le colombe?



Decorato con la sua spina... quasi se si spezza!!!

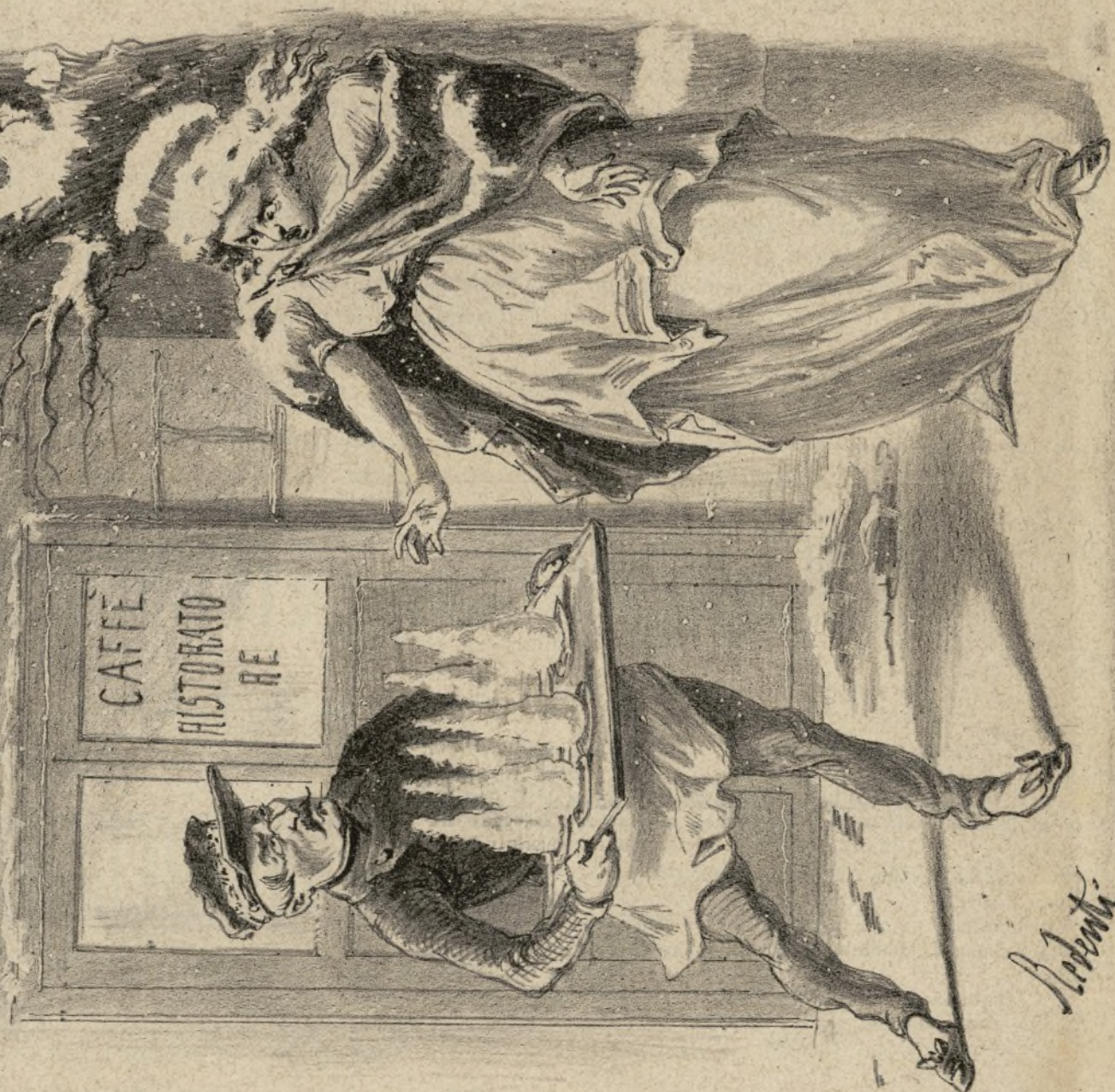


Cordova, tu non sei uomo da mostrarli scuffigliosi... Agguato che mi dipanano come il comodo della braccia con voglia sapera.

FRUTTI DELLA STAGIONE

AI TRE RE

CAFFÈ
HISTORIO
RE



Roberti

Farmi passare quindici giorni sotto la neve, ed invece di pounch caldo questo sciagurato fattorino mi porta dei gelati! Col calore che avete internamente, credetemi, signora, i gelati ve serviranno da calmante.



I russi percorrono la Turchia collo scopo di prendere misure per regalare al Sultano un abito nuovo di puro taglio asiatico.



Santità, l'ora che state per informare nuovi cardinali, ricordate che il vostro Maestranza non ha che cappelli arruffati: sarete disposti ad accelerare uno da cardinale... purché fosse proprio nuovo.

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

nota in uno degli ultimi suoi numeri, che i clericali nel Belgio sono la rovina della libertà e della civiltà.

Che zucca d'un Celestino!

Così i preti sarebbero nei tempi nostri, ciò che era la spada d'Achille nell'antichità.

La quale in un luogo feriva e nell'altro risanava.

*

Il nostro ministero,
Che morì la vigilia del Natale,
A nascere tornò presso che intiero
Quella del carnevale.
Onde, fatto l'oroscopo,
Questa leggenda un bellumor ne porse,
Che il minister, con novello miracolo,
Morì bambino e maschera risorse.

*

È singolare! esclamava ieri un mio vecchio amico: nel Belgio e nell'Italia vi ebbe contemporaneamente crisi ministeriale e per le cause medesime.

Sì certo, risposi io: ma se eguali sono le cause, eguali non sono le conseguenze.

A Brusselle, l'incarico di formare il nuovo gabinetto fu dato al signor Orban.

Mentre invece a Firenze fu dato al signor Orbone.

*

La stessa Nazione di Firenze chiama nobile

il tentativo del generale Menabrea di riconciliarsi colla Permanente.

Oh sì!

Il tentativo di Menabrea è nobile... più delle infamie lanciate dalla Nazione di Firenze contro la deputazione piemontese.

*

Finalmente, la Nazione di Firenze chiama molini a vento i consorti che tramano contro la libertà costituzionale.

Accettiamo negli utili il paragone.

I consorti sono proprio i molini, che macinano il grano dell'Italia per farne i tagliarini in famiglia.

*

Un altro bello spirito,
Che in Ippocrène beve,
Fatto egli pur l'oroscopo,
L'ha battezzato un minister di neve.
Stiamo dunque a guardare
— Onde dal sol non si vegga a squagliare
Che sulle porte di Palazzo Vecchio
Giacomo e Celestino,
Grattandosi l'orecchio,
La guardia gli faran coll'ombrellino.



Indovinello

Nella bella Toscana io sto di casa
Ma tanto a sangue non mi va il suo clima;
Volli viaggiar, ma sono persuasa
Che stavo meglio assai dov'ero prima.

Se testa e petto avessi almen più onesti,
A fuggir da me stessa io sarei buona;
Ma dovrò starmi, fin che son con questi,
Nel bel paese, qui, dove il sì suona.

Se un petto-ventre-piè potessi avere
Così capace, come n'ho talento,
Vorrei prenderli a calci nel sedere
E tutti a bagno vorrei porli drento.

JACOPO C....

Spiegazione della Sciarada-Indovinello contenuta nel numero precedente.

I-TA-LI-A.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, vicino a Via Nuova, Torino.

BIGLIETTI DI VISITA ISTANTANEI

100 in 10 minuti.

L. 3 al cento su cartoncino *bristol* e L. 8 su carta madreperla (novità).
Le commissioni fuori di Torino si spediscono franche di porto a volta di corriere.

Presso Carlo Manfredi, via delle Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

DEPOSITO DELLE RINDMATE POSATE D'ALPACCA

a doppio filetto, della fabbrica *Conradt e Dittler* di Vienna
qualità superiori garantite inalterabili.

Dodici Posate, cioè cucchiari e forchette	L. 42
Dodici coltelli	» 20
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per	» 60
Dodici Posate, cucchiari e forchette per dessert	» 36
Coltelli	» 15
Chi acquista le 12 Posate e dodici coltelli le avrà per	» 48
Dodici cucchiaini da caffè	» 12
Cucchiari per Salse o Ragoût	caduno » 6
id.	alla dozzina » 70
Cucchiaroni	caduno » 10
id.	alla dozzina » 110
Trincianti — Forchetto e coltello	caduno » 7 50
id.	alla dozzina » 84

Si spediscono contro vaglia postale. Indicare il miglior mezzo di spedizione. Spese di trasporto a carico del committente.

APPARECCHIO COMPLETO

DI

GALVANOPLASTICO

Senza acidi e garantito infallibile con chiara istruzione, il tutto racchiuso in un'elegante cassetta, al prezzo di L. 20 caduno.

Si spedisce contro vaglia postale.

NB. Imballaggio *gratis*, spese di trasporto a carico del committente.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

Microscopio Stanhope

Istrumento che accoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline dei fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animali dell'acqua, dell'aceto ecc., che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. — Prezzo L. 2, franco di posta con istruzione.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

ULTIME 700 COPERTE DI LANA

Valore reale 7,50 per sole L. 4,50

LIQUIDAZIONE

Sotto i Portici della Fiera, n. 22.



MEDICINA DI FAMIGLIA

(effetti garantiti)

Sciroppo compensatore della salute, antibilioso e depurativo del sangue. Espelle gli umori acri, mucosi, erpetici, podagrici, ecc., base di salsapariglia — Lire it. 3 la bottiglia con istruzione — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino, Ceresole farmacia in via Barbaroux Parziali, Farm. centr., Taricco e nelle principali farmacie d'Italia.

V. Ruffino e figlio

Via Barbaroux, vicino a S. Francesco, Torino.

Assortimento d'ogni genere di mobili a prezzi modicissimi.

Sofà elastici a L. 30, Seggioloni a L. 20, Sedie a L. 2,50, Burò noce con 4 tiranti L. 24, id. con marmo L. 55.

Fabbrica di Pagliaricci ed imbottiture elastiche, confezionamento di Cortinaggi per letti e per finestre, riparazioni d'ogni genere a prezzi ribassati. (Per commissioni in grande, vistosi sconti).

NB. Pel carnevale si affittano tele e ridò per ballo.

Nuovo pesa-lettere e pesa-monete

ECONOMICO

Di precisione garantita e senza verun incomodo, può tenersi nel portafoglio. L. 3,50 con istruzione. Franco di porto.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 31, Torino.